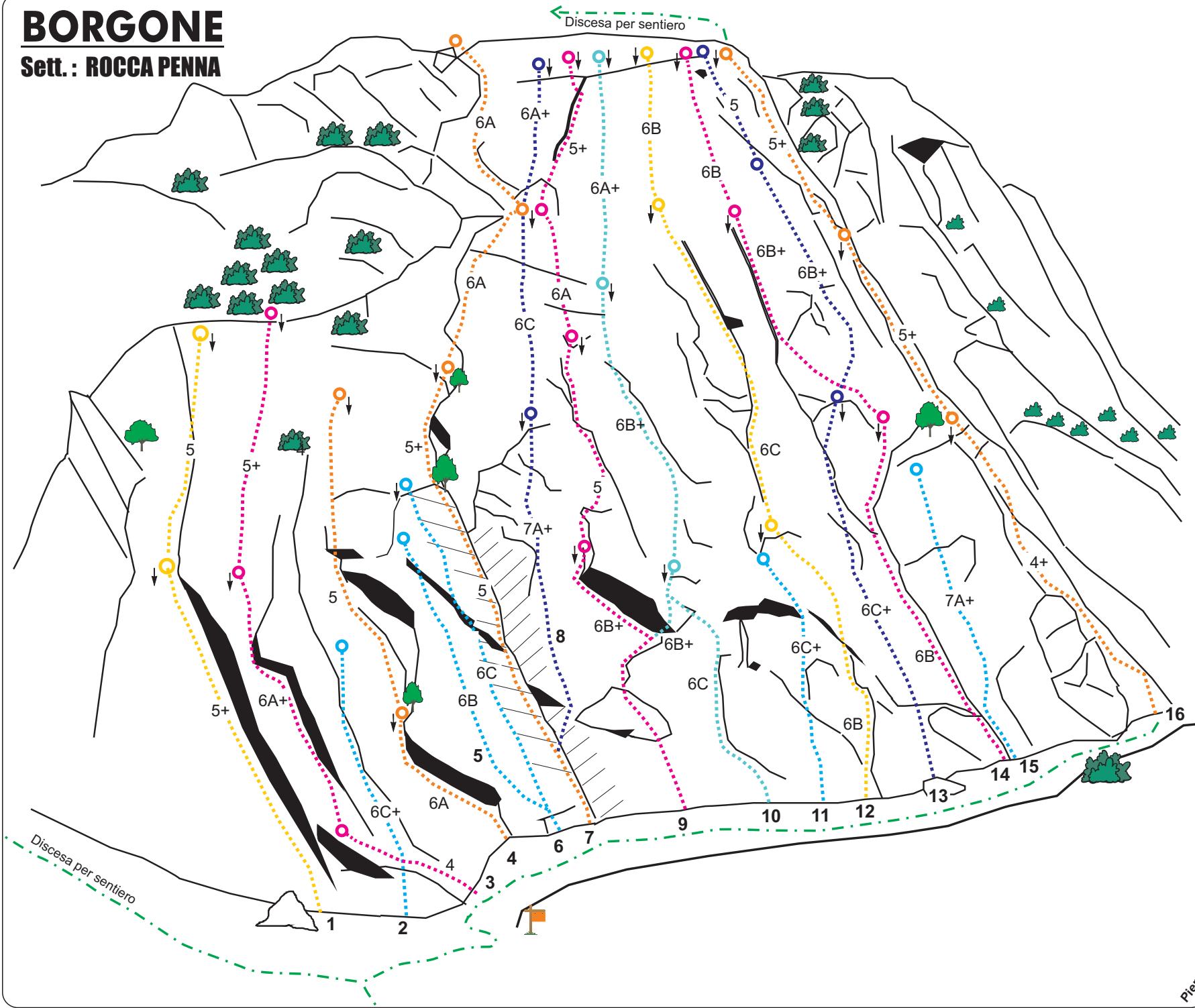


BORGONE

Sett.: ROCCA PENNA



Itinerari	5+ / 5	6C+	4 / 6A+ / 5+	6A / 5	6B	6C	5 / 5+ / 6A / 6A	7A+ / 6C / 6A+	9 - Via Centrale	6B+ / 5 / 6A / 5+
1 - Primo Diedro	5+ / 5								10 - Cactus Smeraldini	6C / 6B+ / 6A+
2 - Ursus	6C+							11 - Tin Tin	6C+	
3 - Secondo Diedro	4 / 6A+ / 5+							12 - Odeon	6B / 6C / 6B	
4 - Terzo diedro	6A / 5							13 - Ammutinati del Bounty	6C+ / 6B+ / 5	
5 - Dica 33	6B							14 - El Topo	6B / 6B+ / 6B	
6 - Cristalli di Roccia	6C							15 - Vandalò	7A+	
7 - Diedro della Dulfer	5 / 5+ / 6A / 6A							16 - Spigolo Varenò	4+ / 5+ / 5+	
8 - Amigos	7A+ / 6C / 6A+									

ATTENZIONE: Per le calate a corda doppia è indispensabile una corda da 70 mt.

BORGONE

La zona di Borgone è caratterizzata da una roccia di tipo gneiss granitoide molto dura e dal tipico colore rossastro, qui troviamo lo stile di scalata tipico del granito, quindi fessure, diedri e spigoli molto pronunciati, oppure placche incredibilmente lisce che al massimo presentano alcune tacchette orizzontali. Le falesie più importanti della zona sono due, la prima è la Cava alta una cinquantina di metri con vie di due tiri, dove la maggior parte dei primi tiri si possono percorrere moulinette, ed un'altra denominata Rocca Penna, alta circa 110 m. con vie di 3 o 4 tiri dove prevale lo stile placca tecnica e parecchie fessure. Esiste ancora una terza falesia degna di nota, chiamata " Il Libro ", per via della sua forma molto simile ad un libro aperto, qui troviamo una decina di vie mediamente di alta difficoltà.

Borgone - ROCCA PENNA

La parete di Gneiss, o Borgone alto per gli arrampicatori, oppure, Rocca Penna, toponimo con cui gli abitanti del luogo conoscono quell' enorme roccione che si staglia nitido tra i boschi sopra l' abitato di Borgone, mostrando una grande placconata panciuta, tormentata alla sinistra da diedri inclinati e tetti. La roccia è molto bella, un gneiss- granitoide a grana fine con molte fessure e diedri tipici del granito. L' esposizione soleggiata e la lunghezza delle vie ne fanno un' ottima zona per coloro che non si accontentano del solito monotiro e vogliono arrampicare in solitudine. La parte ha un' altezza di circa 110 metri, gli itinerari sono composti mediamente da 3 o 4 tiri, mai troppo lunghi, mediamente 30 mt.; inoltre si possono facilmente combinare due o più itinerari diversi, generalmente la discesa si effettua in corda doppia utilizzando i numerosi ancoraggi presenti in parete, corda da 70 mt. obbligatoria.

La zona ha esposizione sud, ed è posta ad una quota intorno agli 800 metri, per cui adatta alle mezze stagioni ed anche nelle soleggiate giornate invernali. La scalata è quella tipica del granito, faticosa ed atletica nelle fessure e nei diedri, molto estetica sulle placche lisce, dove l' aderenza ed equilibrio distinguono l' arrampicatore, non mancano comunque, anche alcuni tiri su muro verticale o in leggero strapiombo.

La chiodatura è interamente nuova (ottobre 2009) a resinati da 10 mm., le soste sono tutte provviste di anello di calata, e sulle soste dei monotiri troviamo anche il moschettone.

Parecchi tiri benché perfettamente attrezzati a chiodi resinati, ben si prestano all' utilizzo delle protezioni veloci, friends e nuts. Molto curioso in tarda primavera quando sulla cengia mediana splende un enorme mazzo di fiori arancio, visibili già dal fondovalle.

La falesia è stata completamente rimessa a nuovo, grazie all' intervento del Comune di Borgone, già collaudato in questo genere di iniziative: falesia della Cava, palestra indoor d' arrampicata, sentieristica... che con l' aiuto di finanziamenti regionali si è ancora grandemente esposto in favore della comunità degli arrampicatori. La progettazione è stata affidata alla ormai nota associazione "AltoX Guide di Alta Montagna"; e la realizzazione alla società "Guide Alpine Gran Paradiso Canavese " che ne hanno curato in maniera eccelsa il risultato finale.

ACCESSO:

Provenendo da Torino, raggiunto il centro abitato di Borgone (Banca S. Paolo) svoltare a dx, superare il passaggio a livello ferroviario, proseguire dritti per una strada lastricata in salita, prima di superare un ponticello svoltare a destra per stradina asfaltata, che dopo due tornanti diventa pianeggiante, appena oltre la Torre di Borgone, la strada si allarga leggermente, parcheggiare con cura sul fianco al fine di non intralciare. Sulla sinistra (indicazioni) imboccare una stretta stradina in salita che dopo non molto diventa sentiero e sale in direzione della parete 25 minuti.